

Lombardo: «Fotografia realistica, agiremo con rigore»

PALERMO. Questi i commenti sul giudizio sospeso della Corte dei conti.

RAFFAELE LOMBARDO. «Si tratta di una fotografia realistica. La realtà è questa e merita da parte nostra una presa d'atto che non potrà non avere conseguenze operative nel senso del rigore finanziario e amministrativo. Approfondiremo da subito questa relazione con la giunta. Oggi è stato convocato il Codipa, il coordinamento dei dirigenti generali, che esaminerà la relazione. È pure vero che da diverse settimane stiamo operando nel senso di un risanamento dei conti, che dovrà portarci a tagliare sprechi».

ANTONELLO CRACOLICI (Pd). «La Corte dei conti consegna un giudizio impietoso. Questa amministrazione regionale ogni giorno mangia un pezzo del nostro futuro. I provvedimenti varati in questi anni sono serviti solo a far credere di aver avviato una lot-

ta agli sprechi che, invece, è rimasta di facciata. Oltretutto non sono neppure scattati i meccanismi sanzionatori previsti in caso di eccessi di spesa o di obiettivi non raggiunti».

MICHELE CIMINO (ass.Bilancio). «Le critiche della Corte sono per il governo della Regione un'occasione di stimolo per un'azione mirata al risanamento del bilancio. Nell'ambito del patrimonio immobiliare la Finanziaria della Regione ha percorso i tempi. È noto che il Governo nazionale ha dettato disposizioni a tutte le regioni ed agli enti locali di utilizzare il patrimonio immobiliare per il risanamento dei propri bilanci. La sospensione del giudizio è stata causata esclusivamente da ritardi tecnici ed il Dipartimento è già a lavoro per fornire tutti i chiarimenti richiesti».

LINO LEANZA (Mpa). «Interpretando la situazione

illustrata dal procuratore generale d'Appello, la nuova legislatura, con il governo presieduto dagli autonomisti, ha avviato una stagione di riforme improntata alla razionalizzazione ed al risparmio, come conferma, tra l'altro, il processo di revisione delle partecipazioni regionali in alcune società. La relazione della Corte dei Conti rappresenta un ulteriore strumento di cui Governo e Ars terranno conto per rilanciare una politica di contenimento e di miglioramento della spesa».

RUDY MAIRA (Udc). «La strada è in salita, ma la classe politica che governava e governa la Regione ha intrapreso, da almeno due anni, un'azione forte che ha permesso di varare finanziarie senza più leggi omnibus, che sovente nascondevano assunzioni e prebende, e con norme che qualificano e razionalizzano la spesa pubblica. Si guardi alla riforma Cuffa-

ro degli Ato rifiuti e al taglio del numero dei componenti nei Cda delle società a partecipazione regionale».

I dati della Corte sono contestati dai segretari del Cobas/Codir, Dario Matranga e Marcello Minio, che ricordano, in relazione al rapporto numerico dipendenti regionali-cittadini siciliani, che alcune competenze della Regione Siciliana in Lombardia sono dello Stato o di altre amministrazioni non regionali: Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali, Motorizzazioni civili, Corpo forestale ed Azienda delle Foreste demaniali, Genio Civile, Ispettorati del Lavoro, dipartimento Pesca, Tribunali ed Avvocatura distrettuale dello Stato, Corpo delle miniere, Ispettorati Agricoltura e servizi assistenza tecnica, ecc. Sei mila dipendenti per competenze dello Stato.

G. C.